

Che Strano Gioco E'

Renato Zero

Vedi com'? diverso ogni destino
sulla scacchiera dell'umanit?
chi fa il pedone, chi fa la regina
che strano gioco ?.
I pi? indifesi, sono sempre avanti
e gli ? concesso solo un passo in pi?
i portaborse al fianco dei potenti
l'alfiere dietro al re.
L'anima ormai, ? un peso in pi?.
Senza di lei, pi? agile tu.
Non serve il cuore, ma la strategia
che strano gioco ?.
Io non ho imparato mai
certe regole le sai
l'innocenza mia colpevole
non fa calcoli, sfugge agli alibi
non c'? mano su di me
io sono fuori gioco
dimenticato l?
ma non ho mai venduto
la tua... verit?.
Chi fa la torre, parla da pi? in alto
ma dal binario suo non esce mai
facile stare sopra un parapetto
senza infangarsi mai.
Ogni ragazzo ha un cuore di cavallo
scarta di lato, cerca libert?
sempre ad un bivio, non puoi prevederlo
chiss? che mossa fa, chiss?... chiss?...
Ecco quale ? la sola via,
dare l'idea che la partita ? gi? tua
anche un pedone pu? fermare un re,
mangiare, non farsi mangiare!
Scacco matto dipende da te
vita, non imparo mai
non ho regole lo sai
n? coi bianchi, n? coi neri ormai
sempre ai margini per difenderti
non c'? mano su di me
io corro ancora solo
fuori dal gioco c'?
un disperato amante,
in cerca di te.
Che strano gioco ?... che strano gioco